

Bertolaso, 5 ore davanti ai pm Nega le accuse, restano i dubbi

Il responsabile della Protezione Civile indagato per concorso in corruzione. Ha negato i favori sessuali. «Mai ricevuto soldi contanti dal costruttore Anemone». Con lui però «una profonda amicizia». Nessuna nuova contestazione.

CLAUDIA FUSANI

ROMA
cfusani@unita.it

La Lancia Thema del sottosegretario lascia sgommando la procura di Perugia poco dopo le otto e mezzo di sera. All'interno Guido Bertolaso e l'avvocato Filippo Dinacci. L'auto va via, nessuna dichiarazione ufficiale, il solito fastidio per microfoni e telecamere. Nessuna dichiarazione uffi-

ciale. E' durato oltre cinque ore l'interrogatorio del sottosegretario e responsabile della Protezione Civile Guido Bertolaso davanti ai magistrati di Perugia che hanno ereditato l'inchiesta Grandi Eventi della procura di Firenze. Bertolaso è indagato dal 10 febbraio scorso per concorso in corruzione, personaggio certo non marginale del sistema gelatinoso di corruzione, favori e abusi messo in piedi dalla cosiddetta «cricca della Ferratella» (la sede a Roma del Dipartimento per lo sviluppo e il turismo) e dal Dipartimento della Protezione Civile, entrambi con mano libera nella gestione degli appalti per le grandi emergenze e le grandi opere pubbliche. In carcere restano ancora, con l'accusa di corruzione, i quattro prin-

cipali indiziati, il dirigente Angelo Balducci e i funzionari Fabio De Santis, Mauro Della Giovampaola e il costruttore Diego Anemone.

Bertolaso aspettava dal 10 febbraio di essere sentito. La complessità e il trasferimento dell'inchiesta hanno ritardato fino a oggi i tempi del suo interrogatorio davanti ai pm perugini Sergio Sottani e Alessia Tavernesi e il procuratore Federico Centrone. L'interrogatorio è stato secretato. Bertolaso avrebbe negato ogni addebito, prima di tutto i presunti favori sessuali ottenuti presso il Salaria sport Village di Roma gestito da Anemone e dal figlio di Balducci. Massaggi e «ripassate» e festini hard - questo dicevano le intercettazioni - che il responsabile della Protezione

Civile avrebbe «spiegato come reali terapie per fastidiosissimi mal di schiena». Ma il punto centrale del lungo interrogatorio sono stati i rapporti con Diego Anemone, il costruttore così attivo con favori di ogni genere - oltre alle terapie offerte dal Salaria sport village, anche posti di lavoro e interventi edili in casa, dalla riparazione del bagno (Balducci) alla costruzione della piscina (De Santis), per avere in cambio la corsia privilegiata nei grandi appalti dei Mondiali di nuoto, dell'Unità d'Italia e del G8 alla Maddalena e poi nell'emergenza post-terremoto in Abruzzo. Bertolaso ha confermato «il rapporto speciale che lo ha legato al costruttore Anemone» ma ha spiegato che si è trattato di «una simpatia umana e di un rapporto di fiducia che poi ha tradito le sue aspettative». Circa i soldi - almeno 50 mila euro - che Anemone si era fatto consegnare prima di incontrarlo, Bertolaso ha negato di aver mai ricevuto mezzo euro. «Restano tanti dubbi» dicono gli investigatori. Le indagini proseguono. ♦

TELERISCALDAMENTO

Città di CORSICO



**TELERISCALDAMENTO - IL CALORE AMICO DELL'AMBIENTE
DA CENTRALE DI COGENERAZIONE OPERATIVA NELL'AREA EX BURGO
INIZIATIVA CONVENZIONATA CON IL COMUNE DI CORSICO**



RETE DI TELERISCALDAMENTO

1° FASE: zona compresa tra Via Vigevanese e Viale della Resistenza
(P.zza Fratelli Cervi; Via IV Novembre; Via XXV Aprile)

2° FASE: zona compresa tra Via Vigevanese e Piazza Europa
(Via Montello; Via Vittorio Veneto)

5,8 KM	di rete per Teleriscaldamento
28,6 MWt	di potenza termica
3 MWe	di potenza elettrica
31.600 MWht	di produzione termica annua
6.672 MWh	di produzione elettrica annua
158	edifici collegabili

ATECC S.r.l.
Via Gallarate, 58 - Milano
Tel. 0233403364 Fax 0233480804
e-mail: info@ateccsrl.it

ATECC S.r.l.
è una Società di scopo promossa
da G.M. GESTIONE MULTISERVICE

